



CITTÀ DI SOLOFRA

PROVINCIA DI AVELLINO

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 07 DEL 16/02/2004

Prima Convocazione - Seduta Publica Sessione ordinaria urgente

OGGETTO: Piano commerciale: integrazione chiarimenti. Provvedimenti

l'anno duemila quattro, addì sedici del mese di febbraio

in la sala consiliare "V. Napoli" alle ore 18,30

con la continuazione.

Presidente

Per la determinazione del e previo regolari inviti, notificati a domicilio e nei termini legali, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risulta:

Presente	Assente
si	

- 1) Guarino Antonio
- 2) Moretti Nicola
- 3) Wisone Elio
- 4) Lettieri Eugenio
- 5) De Stefano Orsola
- 6) Martucci Ugo
- 7) D'Urso Raffaele
- 8) Aufiero Antonio
- 9) De Piano Paolo
- 10) De Maio Goffredo
- 11) De Stefano Nicola

Presente	Assente
si	
	si
si	

- 12) Buonanno Luigi
- 13) De Maio Gerardo
- 14) Buongiorno Michele
- 15) De Piano Michele
- 16) Gaeta Pasquale
- 17) De Stefano Gerardo
- 18) Famiglietti Mario
- 19) Vignola Michele
- 20) Petrone Aurelio
- 21) Clemente Vincenzo

Assume la Presidenza il Sig. Eugenio dr. Lettieri

Assiste il Segretario Generale del Comune Sig. Avv. MATTEO SPINELLI

Il Presidente, dato atto che l'elenco degli oggetti da trattarsi nella presente adunanza è stato pubblicato all'albo pretorio e che della riunione è stata data partecipazione a S. E. il Prefetto, riconosce legale l'adunanza e mette in discussione l'affare indicato all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore alle Attività Economiche ed uditi gli interventi dei Consiglieri (registrati dalla ditta **Congres**, trascritti su suoi fogli intestati ed allegati a questa delibera); Dato atto che a seguito di incontro presso la Regione Campania tra i Signori Gaetano Guacci (Responsabile del settore Commercio) Orsola De Stefano (Assessore al Commercio) Dott. Diana (Regione Campania - Settore Commercio) sono stati richiesti alcuni ulteriori chiarimenti al Piano Commerciale;

Ritenuto di apportare modifiche allo strumento di intervento per l'apparato distributivo approvato con delibera C.C. n. 60 del 27/09/2000;

Visto la delibera del C.C. n. 57 del 26/09/2003;

Visto gli artt. 42 e 126/1 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs n. 267/2000;

Con voti favorevoli 14 (gruppo Solofra Unita + Consigliere Petrone Aurelio) contrari 6 (gruppo l'Ulivo) espressi nei modi e forme di legge;

• DELIBERA

1. Di modificare nei centri commerciali la superficie di vendita occupata dagli esercizi di vicinato dal 30% al 40% così come previsto dall'art. 2 L. R. n. 1/2000.

2. Di rettificare la tabella allegata all'art. 7 delle norme tecniche di attuazione per il commercio al dettaglio in sede fissa, stabilendo il parametro sui parcheggi per le nuove medie distribuzioni superiori, conformi all'art. 6 comma 7 della L.R. 1/2000, e cioè secondo la tabella di cui all'allegato E della L. R. 1/2000, dalla quale si rileva che il parametro sui parcheggi è il seguente:

- per i centri commerciali G2-CI è pari a 2,5 per ogni metro quadro di superficie di vendita.

3. L'ultimo comma dell'art. 13 è stato meglio esplicitato in quanto a parere della Regione Campania di difficile interpretazione.

4. L'ultimo comma della Zona Gialla è stato reso uniforme all'art. 4 comma 4 L.R. 1/2000 poiché in contrasto con la delibera C.C. n. 57 del 26/09/2003 punto 1 lettera A).

5. In Zona Blu è stata eliminata la dizione "del tipo M1" poiché in contrasto con la delibera C.C. n. 57 del 26/09/2003 punto 1 lettera A).

6. Di riscrivere il Piano Commerciale, in esecuzione della delibera C.C. n. 57 del 26/09/2003 ed in esecuzione delle precisazioni di cui al presente dispositivo, al fine di consentire una più agevole ed immediata lettura, nel nuovo testo che è parte integrante della presente delibera.

7. Il Piano Commerciale nella formulazione allegata alla presente delibera del C.C. sostituisce il precedente Piano Commerciale.

8. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134/4° comma del T.U.E.L. n. 267/2000, con successiva votazione e con il seguente esito: unanimità dei voti dei Consiglieri presenti.

9. La presente delibera non è soggetta a controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 126 comma 1 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000.

PARERE TECNICO

VISTO: si esprime parere favorevole sotto il profilo tecnico-amministrativo.

Responsabile Area Vigilanza
Dott. Michele Aronio

PARERE UFFICIO RAGIONERIA

VISTO: si esprime parere favorevole sotto il profilo contabile. Non necessita l'attestato di copertura finanziaria non essendoci alcun impegno spesa.

Il Ragioniere Capo

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA l'ordinanza del Commissario Prefettizio prot. n° 5000 del 26 marzo 2002, confermata con provvedimento del Sindaco del 06/06/2002 prot. n. 8824

ESPRIME

Parere favorevole per la regolarità giuridica – amministrativa.

Il Segretario Generale
(Avv. Matteo Spinelli)

PUNTO SEI

Presidente del Consiglio: passiamo al punto sesto, piano commerciale, e integrazioni, chiarimenti, provvedimenti. Relazione l'Assessore De Stefano.

Assessore De Stefano: in data 26 settembre 2003 con la delibera del consiglio comunale numero 57 furono apportate delle modifiche al piano commerciale, e questo in seguito a delle delucidazioni che la Regione Campania ci aveva chiesto con una propria nota. Successivamente la Regione Campania, a in particolare il dottore Diana, funzionario del settore commercio della regione Campania, ha chiesto ulteriori delucidazioni, quindi ci ha convocato presso la sede della regione Campania a Napoli ed ha chiesto che la delibera 57 approvata in data 26 settembre venisse integrata nel piano commerciale per darne una più agevole lettura. Ora noi ci siamo adoperati affinché questa modifica venisse fatta soprattutto per cercare di andare incontro ai nostri commercianti. Pensiamo che sia nostro preciso dovere tutelare in tutti i modi possibile i nostri commercianti, che già sono provati dall'attuale crisi economica. E quindi ci siamo adoperati soprattutto in funzione degli strumenti di agevolazione che sono di prossima emanazione da parte della Regione Campania, ma di un regolare visto di conformità. Quindi, a seguito delle richieste avute dalla regione Campania, noi chiediamo di modificare nei centri commerciali la superficie di vendita occupata dagli esercizi di vicinato dal 30% al 40%, così come d'altronde previsto dall'articolo 2 della legge regionale numero 1\2000. Chiediamo di rettificare la tabella legata all'articolo 7 delle norme tecniche di attuazione per il commercio al dettaglio in sede fissa, stabilendo il parametro sui parcheggi per le nuove e medie distribuzioni superiori, conformi all'articolo 6 comma 7 della legge regionale 1\2000, e cioè secondo la tabella di cui all'allegato E della legge regionale 1\2000, dalla quale si rileva che il parametro sui parcheggi è il seguente: per le zone G2 e C1 è pari a 2,5 per ogni metro quadro di superficie di vendita. Inoltre l'ultimo comma dell'articolo 13 è stato meglio esplicitato in quanto a parere della regione Campania di difficile interpretazione. L'ultimo comma della zona gialla è stato reso uniforme all'articolo 4 comma 4 della legge regionale 1\2000, poiché in contrasto con la delibera del consiglio comunale numero 57 del 26 settembre 2003 punto 1 lettera A. In zona blu è stata eliminata la dizione del tipo M1, poiché in contrasto con la delibera del consiglio comunale numero 56 del 26 settembre 2003, punto 1 lettera A. Chiediamo inoltre di approvare il piano commerciale nella formulazione allegata alla presente delibera del consiglio comunale, il quale sostituisce il piano commerciale precedente. Questo è quanto.

Presidente del Consiglio: e allora ringraziamo l'Assessore De Stefano. C'è qualcuno che chiede la parola?

Consigliere Clemente: sì, chiedo la parola. L'approvazione del piano commerciale è una questione che viene all'attenzione del consiglio comunale da molto tempo, per troppe sedute. La posizione di questo gruppo era quella di fare preliminarmente un'analisi seria di quella che è l'attività del commercio qui a Solofra e soprattutto poi di andare ad individuare effettivamente i siti dove dovevano essere dislocati i vari esercizi e quali erano anche le condizioni per cui c'era una sorta di crisi del settore. Perché il commercio, ormai è cosa risaputa, a Solofra langue e versa in una soluzione di grave crisi. La nostra posizione era anche quella di chi ritiene che il piano commerciale deve per certi aspetti camminare di pari passi con la redazione del piano regolatore generale, nel senso che un piano regolatore generale che sia all'altezza della situazione deve tener conto di un piano commerciale efficiente e quindi il piano...

Presidente del Consiglio: scusa, Consigliere Clemente, un minuto solo. Per cortesia, un po' di silenzio. Se non volete ascoltare il Consigliere Clemente, vi allontanate casomai temporaneamente, però fatelo parlare.

Consigliere Clemente: grazie. Quindi diciamo che il piano commerciale era un elemento che doveva essere discusso ed anche elaborato unitamente insieme al redattore del piano regolatore perché non è cosa avulsa del piano regolatore dal momento che il piano regolatore va a regolamentare l'urbanistica sul territorio. La nostra posizione è risaputa, l'abbiamo espressa già nel passato consiglio comunale. Noi siamo contro a questo modo di procedere. Noi riteniamo che questa approvazione, l'approvazione di questo piano commerciale sul piano politico danneggia ancora ulteriormente il commercio a Solofra, non ne risolve gli elementi... innanzitutto questi elementi non si individuano, cioè gli elementi che determinano la crisi del settore, ma questo piano commerciale non vi pone rimedio nel modo più assoluto, addirittura li aggrava perché in alcune aree, per esempio l'area gialla, noi lo avevamo anche detto nel passato, però prendiamo atto che quantomeno on gli emendamenti della Regione Campani, a con le richieste della Regione Campania qualche cosa è stata comunque fatta, nel senso che non si prevede più quello che noi sostenevamo essere una media dimensione di attività commerciale. Mi pare che però voi dicevate che si trattava di un accorpamento di esercizi. Oggi invece mi pare che addirittura si è delimitati in sei questi accorpamenti. Sono già sei questi accorpamenti di esercizi. Noi riteniamo comunque che anche questo elemento è un elemento che accentua la crisi del settore. Perché in una zona come la zona del Toppolo, adiacente al centro storico, è quella la zona gialla sostanzialmente, noi andiamo ad individuare sei esercizi che si accorpano fra di loro, noi mandiamo in tilt, in crisi i piccoli esercenti che si trovano proprio nella zona centrale rispetto a questa qua. Ora io dico la posizione politica nostra è chiara, è questa: è di assoluta contrarietà a questo piano. Si poteva fare di più, anche in forma transattiva si poteva fare di più, cioè nel senso che in attesa che la cosa potesse assumere una rilevanza più importante noi potevamo per certi aspetti elaborare un piano più efficiente di quello che però è stato partorito. Sul pinao tecnico devo dire una cosa: la Regione Campania fa rilievo a questa maggioranza, noi abbiamo votato contro, a chi praticamente ha presentato questa proposta di piano commerciale, anzi, a chi ha approvato il piano commerciale, la regione Campania fa un rilievo dicendo che questo piano doveva essere elaborato in conformità con la legge regionale del 2000 ed in molto di questi punti che voi avete recepito dalla Regione Campania si sono viste delle contraddittorietà tra la legge regionale del 2000 e la delibera di consiglio comunale numero 7 che noi abbiamo approvato. E bene, questo è chiaramente il simbolo di una frettosità con cui si è proceduto all'approvazione di questo piano commerciale e questa frettosità è stata rilevata dalla regione Campania nei termini tecnici. Noi, invece, sul piano politico la rileviamo tutta intera e riteniamo che questa frettosità contribuirà maggiormente a mandare in crisi il settore del commercio a Solofra. Grazie.

Presidente del Consiglio: allora la replica dell'Assessore De Stefano.

Assessore De Stefano: Consigliere Clemente. Per quanto riguarda l'analisi di cui lei parla del piano commerciale, guardi, io ho fatto una premessa: noi dobbiamo cercare di andare incontro alle esigenze dei commercianti. A settembre, dopo che la Regione Campania ci aveva chiesto con una sua nota delle delucidazioni, noi ci siamo riuniti e per il piano commerciale noi questa è la seconda volta che ci vediamo in consiglio, non tante volte, come lei prima ha fatto presente, ha avuto modo di sollevare. Chiedo scusa. Allora che cosa succede? L'analisi, lei parla di frettosità. Questa frettosità ci è stata imposta perché a marzo, questo in base a quello che ci ha detto il dottore Diana, le faccio anche il cognome, il dottore Diana ci ha detto che a marzo saranno attuate le

normative che prevedranno le agevolazioni al commercio, ma soltanto se vige un piano commerciale munito di visto di conformità. L'analisi di cui lei parla porta via tempo. Questo significherebbe in qualche modo penalizzare i commercianti che vorrebbero accedere a delle agevolazioni. Nulla vieta che successivamente al visto di conformità che la Regione Campania ci ha promesso ci darà in breve tempo dopo queste ulteriori modifiche, nulla vieta che possiamo sederci ad un tavolo di concertazione, rivederci in consiglio, se ci sono da apportare delle modifiche le apporteremo. Questo piano commerciale non danneggia secondo me in alcun modo i commercianti perché esprime un poco la volontà dei commercianti perché i commercianti a Solofra si basano soprattutto sul piccolo dettaglio. Noi abbiamo bloccato con questo piano commerciale la media e grande distribuzione, e non è poco, significa tutelare i piccoli commercianti. Abbiamo ridotto il rapporto di vicinato che la legge regionale prevede fino a 250 metri quadri di superficie di vendita, attenzione, lo abbiamo ridotto nelle zone storiche a 150 metri quadri. Questo sempre per cercare di evitare la media e grande distribuzione, anche se per la legge regionale 250 metri quadri di superficie di vendita non sono media e grande distribuzione ma è rapporto di vicinato. Però proprio per cercare di andare incontro a quelle che sono le esigenze dei nostri piccoli commercianti, abbiamo in qualche modo ridotto la superficie di vendita nei centri storici. Per quanto riguarda l'appunto che lei fa sulla zona gialla in cui dice: "Adesso io mi rendo conto che a seguito delle eccezioni che ha sollevato la Regione Campania siamo arrivati a sei esercizi, guardi, se lei legge attentamente il vecchio piano commerciale si renderà conto che sei erano prima e sei sono adesso, non abbiamo cambiato niente. Semplicemente abbiamo esplicitato meglio la normativa perché quella normativa veniva fuori dall'articolo 4 comma 4 della legge regionale, l'abbiamo ammessa fedelmente così come era in altre parole, cioè si dice la stessa cosa con parole diverse. Questo per rendere sempre più agevole la lettura. Altre accezioni mi pare che lei non ne ha sollevate, quindi reputo di aver risposto a tutte quante le sue accezioni. Grazie.

Presidente del Consiglio: c'è qualche altro Consigliere che chiede la parola? E allora in attesa della votazione volevo chiedere all'Assessore De Stefano: ma noi andiamo a votare in pratica un'integrazione di un piano commerciale già approvato? È così? Esattamente. E diamo i chiarimenti alla Regione Campania cioè questo piano commerciale lo dico ovviamente prima a me stesso, è stato già approvato dalla vecchia amministrazione e con le integrazioni ed i chiarimenti proposti da... < Voce fuori microfono >...

Assessore De Stefano: no, no, attenzione, il piano commerciale, glielo dico subito, è stato approvato con delibera numero 60 del 27 settembre 2000. ... < Voce fuori microfono >... certamente. A seguito di una nota inviataci dalla Regione Campania. ... < Voce fuori microfono >... può parlare al microfono? Non riesco a sentirla.

Consigliere Vignola: la nostra proposta in commissione è stata appunto quello che, approfittando del fatto che il piano commerciale era ritornato in commissione, di rivederlo. Noi eravamo per una revisione del piano commerciale, invece in commissione e in consiglio comunale questa maggioranza ha ritenuto di approvare e di adottare quel piano commerciale rispetto al quale noi eravamo in dissenso. Ed abbiamo votato contro, ovviamente.

Presidente del Consiglio: vi ho detto che noi abbiamo portato solamente delle integrazioni e dei chiarimenti alla Regione Campania. Questo avevo detto, fino a prova contraria. Allora passiamo all'approvazione del piano commerciale integrazioni e chiarimenti. Chi è favorevole? Astenuti? Contrari? 5 o 6? Pasquale Gaeta è presente? ... < Voce fuori microfono >... scusa, Consigliere Gaeta. Allora sei contrari. Si vota per l'immediata esecutività. Favorevoli? All'unanimità.

IL PRESIDENTE
dr. Eugenio Lettieri

Il Segretario Generale
F.to..... Avv. Matteo Spinelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale, il giorno **19 FEB. 2004** per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al **05 MAR. 2004**

Dal Municipio, il **19 FEB. 2004** PROT. N. 149

Il Messo Comunale
F.to

Il Segretario Generale
F.to..... Avv. Matteo Spinelli

Trasmessa duplice copia alla Sezione del Comitato Regionale di controllo con nota prot. n.
del
L'addetto F.to

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dal Municipio, il **19 FEB. 2004**



Visto: IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]

Il Segretario Generale

[Handwritten signature]

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesata deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine

ai sensi dell'art. 47 Legge n. 142/1990.

Dal Municipio, il

Visto: IL SINDACO

Il Segretario Generale